



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 32/12 DEL 4.6.2008

Oggetto: Programma di Vaccinazione anti HPV.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che il Piano sanitario nazionale 2006-2008 fissa gli obiettivi da raggiungere per attuare la garanzia costituzionale del diritto alla salute ed individua, ai punti 5.2 e 5.8, in particolare, gli obiettivi della lotta alle grandi patologie, tra cui i tumori, e del controllo delle malattie diffuse, incluse le malattie infettive sessualmente trasmesse.

Con l'Intesa del 20 dicembre 2007, tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, è stato approvato il documento "Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da HPV in Italia", che prevede che ogni Regione assicuri la realizzazione delle attività di propria competenza sulla base della strategia individuata a livello nazionale, anche attraverso la formalizzazione di un programma di vaccinazione anti-HPV (Human Papilloma Virus) che garantisca, in particolare:

- la formazione di tutti gli operatori coinvolti nella promozione, organizzazione ed effettuazione della vaccinazione;
- l'effettuazione dell'intervento vaccinale in modo omogeneo su tutto il territorio regionale, in conformità con gli obiettivi previsti dal citato documento;
- la partecipazione con il livello centrale a programmi di valutazione dell'efficacia e sicurezza della vaccinazione e del suo impatto epidemiologico sulla popolazione e sui programmi di screening organizzati, sia attraverso una rigorosa raccolta dei dati, sia garantendo un'adeguata partecipazione ai programmi di studio in atto o di futura attivazione.

Il documento "Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da HPV in Italia" indica come prioritaria la scelta del target delle ragazze dodicenni, ovvero per l'anno 2008 delle ragazze appartenenti alla coorte di nascita del 1997 (che compiono 11 anni nel corso dell'anno 2008).



L'Assessore riferisce che, alla luce di tali considerazioni, è necessario attivare in Sardegna il programma di sanità pubblica per l'offerta della vaccinazione contro il virus HPV, al fine di prevenire le lesioni precancerose e cancerose del collo dell'utero. L'offerta della vaccinazione si affianca al programma di screening per la diagnosi precoce dei tumori della cervice uterina, che rimane l'intervento principale per prevenire l'insorgenza di tale malattia in tutta la popolazione femminile.

In questa fase di avvio dei programmi di vaccinazione anti-HPV occorre, inoltre, monitorare con particolare attenzione le coperture vaccinali, le eventuali reazioni avverse e l'andamento epidemiologico dell'infezione e della malattia.

Per la particolare criticità dell'intervento previsto dal programma in oggetto, che interviene su patologie sostenute da virus a trasmissione sessuale e riguarda una fascia di età estremamente delicata quale la preadolescenza, si ritiene opportuno accompagnare il programma di vaccinazione con un intervento di sensibilizzazione che è attivato contestualmente all'avvio della vaccinazione, anche sulla base dei contenuti della campagna di comunicazione nazionale prevista dal documento "Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da HPV in Italia", sopra richiamato.

L'Assessore riferisce che, con decreto del 21 dicembre 2007, il Ministro della Salute ha provveduto alla ripartizione alle Regioni e Province autonome delle risorse finanziarie per l'attivazione dei programmi regionali di vaccinazione anti-HPV destinati alla coorte delle dodicenni del 2008, stimata dal ministero in 6.652 adolescenti, prevedendo per la Regione Sardegna una quota di euro 959.378,17; successivamente la Legge finanziaria per il 2008 prevede un "ulteriore contributo finanziario alle regioni e alle province autonome finalizzato ad agevolare la diffusione tra le dodicenni della vaccinazione HPV basata sull'offerta attiva di vaccino".

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, sulla base delle indicazioni del Ministero della Salute, propone quindi per l'anno 2008 l'offerta attiva gratuita della vaccinazione alla coorte femminile delle ragazze entrate nel dodicesimo anno di età (anno di nascita 1997).

Propone inoltre di prevedere l'offerta del ciclo vaccinale alle ragazze minorenni, a partire dai dodici anni compiuti e fino al compimento dei 18 anni, su richiesta dei genitori con partecipazione totale della spesa calcolata sulla base del prezzo di acquisto del vaccino da parte della Regione più il costo della prestazione, stabilito dal tariffario regionale.

Le risorse finanziarie di cui al decreto del Ministro della Salute del 21 dicembre 2007 sono assegnate alle aziende sanitarie locali sulla base del numero di ragazze residenti nell'ambito territoriale di ciascuna ASL che nel 2008 effettueranno la vaccinazione.



Le risorse finanziarie di cui al decreto del Ministro della Salute del 21 dicembre 2007 sono assegnate alle aziende sanitarie locali sulla base del numero di ragazze residenti nell'ambito territoriale di ciascuna ASL che nel 2008 dovranno essere chiamate per la vaccinazione.

Le spese relative all'acquisto dei vaccini in argomento saranno anticipate da ciascuna azienda sanitaria locale e successivamente rendicontate all'Assessorato.

La Giunta regionale, condividendo la proposta dell'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale sentito il parere di legittimità del Direttore generale della Sanità

DELIBERA

- di attivare il Programma di Vaccinazione anti-HPV mediante le seguenti modalità:
 1. offerta attiva e gratuita del vaccino contro l'HPV a tutte le adolescenti di età compresa fra gli 11 compiuti e i 12 anni (nel 2008: la corte delle ragazze nate nel 1997);
 2. diritto alla gratuità della vaccinazione per le ragazze di cui al punto 1, anche in caso di adesione della ragazza negli anni successivi a quello in cui il diritto è maturato, fermo il limite dei 18 anni di età per l'inizio del ciclo vaccinale;
 3. offerta della vaccinazione alle ragazze minorenni, a partire dai dodici anni compiuti e fino al compimento dei 18 anni, su richiesta dei genitori con partecipazione totale al costo, calcolato sulla base del prezzo di acquisto del vaccino da parte della Regione più il costo della prestazione per l'esecuzione della vaccinazione, stabilito dal tariffario regionale.
 4. di prevedere che le vaccinazioni siano eseguite presso gli ambulatori vaccinali dei Dipartimenti di Prevenzione, Servizio di Igiene Pubblica o presso i Consultori familiari;
- di richiamare ciascun medico che, nell'ambito della propria attività, venga a conoscenza di reazioni avverse a seguito della somministrazione del vaccino anti-HPV a segnalare tempestivamente tale evento, secondo le consuete modalità in essere per qualsiasi somministrazione di farmaci o vaccini;
- di prevedere iniziative di formazione/informazione degli operatori coinvolti nella promozione, organizzazione ed effettuazione della vaccinazione, nonché un adeguato programma di comunicazione;
- di prevedere una campagna di sensibilizzazione, a cura dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, rivolta alle ragazze interessate dal programma e ai genitori, in relazione agli studi attualmente disponibili;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.

DEL

- di prevedere che il programma prenda avvio con la spedizione degli inviti alle ragazze che hanno compiuto 11 anni nei primi mesi dell'anno 2008, in coerenza con la campagna di comunicazione prevista a livello nazionale, entro il mese di ottobre;
- di prevedere l'assegnazione delle risorse alle Aziende Sanitarie Locali sulla base del numero di ragazze residenti in ciascuna ASL che partecipano al programma vaccinale di offerta gratuita;
- di dare mandato alla Direzione Sanità dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale per i conseguenti adempimenti.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru